



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 48/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 10 dicembre – venerdì 16 dicembre 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZO DEL GASOLIO GIÙ DI 1,0 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita di un 2,0 % rispetto alla scorsa settimana, scendendo di 1,64 euro/ barile (-0,012 euro/litro), il cambio euro/dollaro è sceso sensibilmente (quasi il 3 % in meno) ed il mercato dei prodotti 'finiti' Platt's ha fatto registrare una diminuzione di -0,004 euro/litro per la benzina e di -0,010 euro/litro per il gasolio" afferma **Luca SQUERI**, *Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMERCIO*, che precisa "L'incremento delle accise della scorsa settimana (+0,099 euro/litro con IVA per la benzina e +0,136 euro/litro con IVA per il gasolio ha portato il prezzo della benzina ad essere il più alto nell'Europa comunitaria, mentre per il gasolio si attesta al secondo prezzo più alto, preceduto dal Regno Unito solo di qualche millesimo".

"I prezzi medi Italia, da venerdì 9 dicembre, sono rimasti stabili" aggiunge **SQUERI** "cioè sono aumentati di +0,001 euro/litro per la benzina e con una diminuzione minima di -0,001 euro/litro per il gasolio. Le variazioni in diminuzione del mercato internazionale del Platt's non sono state trasferite sul prezzo nazionale, con l'effetto di un livello superiore del prezzo della benzina pari a +0,005 euro/litro, e del gasolio pari a +0,009 euro/litro". **SQUERI** per i prossimi giorni prevede che i prezzi dei carburanti possano rimanere stabili per la benzina e scendere di circa 1,0 eurocent/litro per il gasolio: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestate sui 104 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 15 dicembre hanno fatto registrare una variazione in diminuzione per il gasolio (-0,8 eurocent/litro). Per i prossimi giorni – salvo inversioni di tendenza del mercato internazionale nella chiusura odierna - ci si può attendere che il prezzo del gasolio possa scendere di circa 1,0 eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite di poco (-1,64 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è caduto significativamente, attestandosi su 1,30 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's perde -0,004 euro/litro) sono aumentati di +0,001, mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è sceso di -0,010 euro/litro) vi segnala una minima diminuzione di -0,001 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è attestata al primo posto per il prezzo della benzina ed al secondo posto per quello del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 10 dicembre a venerdì 16 dicembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 7 dicembre a mercoledì 14 dicembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in caduta (1,2993 rispetto a 1,3377 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita moderatamente, con una variazione nella misura di -1,64 euro/barile ma -5,27 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 104), attestandosi dagli 81,66 euro/barile iniziali al valore finale di 80,02 euro/barile (-0,012 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 09/12/2011-16/12/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	09/12/11	16/12/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	109,24	103,97	-5,27 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3377	1,2993	-0,0384 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	81,66	80,02	-1,64 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano variazioni in contenuta diminuzione per la benzina, che infatti, nel periodo dal 9 dicembre al 16 dicembre 2011 perde -0,003 euro/litro senza IVA (da 0,520 a 0,517 euro/ litro), pari a -0,004 con IVA, il gasolio scende di -0,008 euro/litro senza IVA (da 0,622 a 0,614 euro/litro), pari a -0,010 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia è aumentato di +0,001 per la benzina ed è impercettibilmente diminuito di -0,001 euro/litro per il gasolio. Le variazioni in diminuzione del mercato internazionale non si sono riversate sul prezzo interno con la conseguenza che il prezzo della benzina risulta superiore in misura pari a +0,005 euro/litro e quello del gasolio a +0,009 euro/litro.

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 09/12/2011 – 16/12/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,520	0,622	1,713	1,704
Fine rilevazione	0,517	0,614	1,713	1,703
Differenza senza IVA	-0,003	-0,008		
Differenza con IVA	-0,004	-0,010	0,000	-0,001
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,005	+0,009

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “*ufficiale*” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione

Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,039/0,045 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 9,8/9,9 eurocent/ litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti .

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 12/12/11 (◇)	1,673	1,658	0,098	0,132
Prezzo medio "servito" settimanale (●)	1,712	1,703	0,056	0,074
Prezzo scontato reperibile (●)	1,614	1,604	0,022	0,018

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

(◇) la rilevazione del Ministero della settimana precedente presentava prezzi antecedenti all'incremento delle accise

(●) la rilevazione del prezzo medio settimanale è una media su sette giorni; nella rilevazione precedente sono entrate in vigore le nuove accise a metà periodo, e ciò spiega la differenza del prezzo tra una settimana e l'altra

A parte la media del periodo. il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 9 dicembre a venerdì 12 dicembre 2011 è aumentato di +0,001 per la benzina (+0,06 %), ed è diminuito di solo -0,001 euro/litro per il gasolio (-0,06 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 10 dicembre a venerdì 16 dicembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,677 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,635 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,068 euro/litro per la benzina e a +0,078 per il gasolio, dovuta alla vigenza delle nuove accise per l'intera settimana di studio e non solo per una parte, come nella settimana precedente); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,025/0,048 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,629 euro/litro per la

benzina e su 1,610 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,067 per la benzina ed a +0,102 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 10/12/2011 – 16/12/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,677	1,635
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> – media dei marchi	1,629	1,610
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,068	+0,078
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,067	+0,102

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 10 dicembre al 16 dicembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 30,39 % per la benzina ed al 36,20 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 10 dicembre al 16 dicembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'11,13 % per la benzina e dell'11,63 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 58,48 % (era il 55,65 % due settimane fa) e per il 52,18 % (era il 47,64 % nella seconda settimana antecedente) per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 10/12/2011-16/12/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,712	100,00%	1,703	100,00%
IVA 20 %	0,297	17,36%	0,296	17,36%
Accisa	0,704	41,13%	0,593	34,82%
Totale imposte	1,001	58,48%	0,889	52,18%
Quotazione Platt's	0,520	30,39%	0,616	36,20%
Ricavo industriale	0,190	11,13%	0,198	11,63%
Prezzo industriale	0,711	41,52%	0,814	47,82%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 12.12.2011.

Con la benzina a **1.673** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Olanda, Danimarca, Regno Unito, Finlandia, Portogallo, Belgio, Svezia ed Irlanda, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,519 euro/litro**; con il gasolio a **1,658** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Grecia, Irlanda, Danimarca, Ungheria, Finlandia, Portogallo e Belgio, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,414 euro /litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 28.11.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di due posti per la benzina (dal terzo al primo posto) e peggiora di un posto per il gasolio (dal terzo al secondo al posto).**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 12.12.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,673	1	Regno Unito	1,662
2	Grecia	1,640	2	Italia	1,658
3	Olanda	1,617	3	Svezia	1,540
4	Danimarca	1,576	4	Grecia	1,515
5	Regno Unito	1,563	5	Irlanda	1,447
6	Finlandia	1,533	6	Danimarca	1,434
7	Portogallo	1,521	7	Ungheria	1,411
8	Belgio	1,518	8	Finlandia	1,409
9	Svezia	1,511	9	Portogallo	1,403
10	Irlanda	1,504	10	Belgio	1,402
MEDIA PAESI EURO		1,519	MEDIA PAESI EURO		1,414
MEDIA 27 PAESI		1,496	MEDIA 27 PAESI		1,426

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, il dato della settimana migliora marginalmente rispetto alla precedente rilevazione per la benzina, attestandosi, infatti, su 0,041 euro/litro per la benzina (il dato della rilevazione del 05.12.2011 era di 0,042 euro/litro), e peggiora per il gasolio, attestandosi su 0,042 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,037 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera, con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 51 al 58 % a seconda del prodotto, con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando viene applicata questa metodologia, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stesso entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (10 dicembre - 16 dicembre 2011):

Grafico N. 1 - Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina - Periodo 10/12/2011-16/12/2011

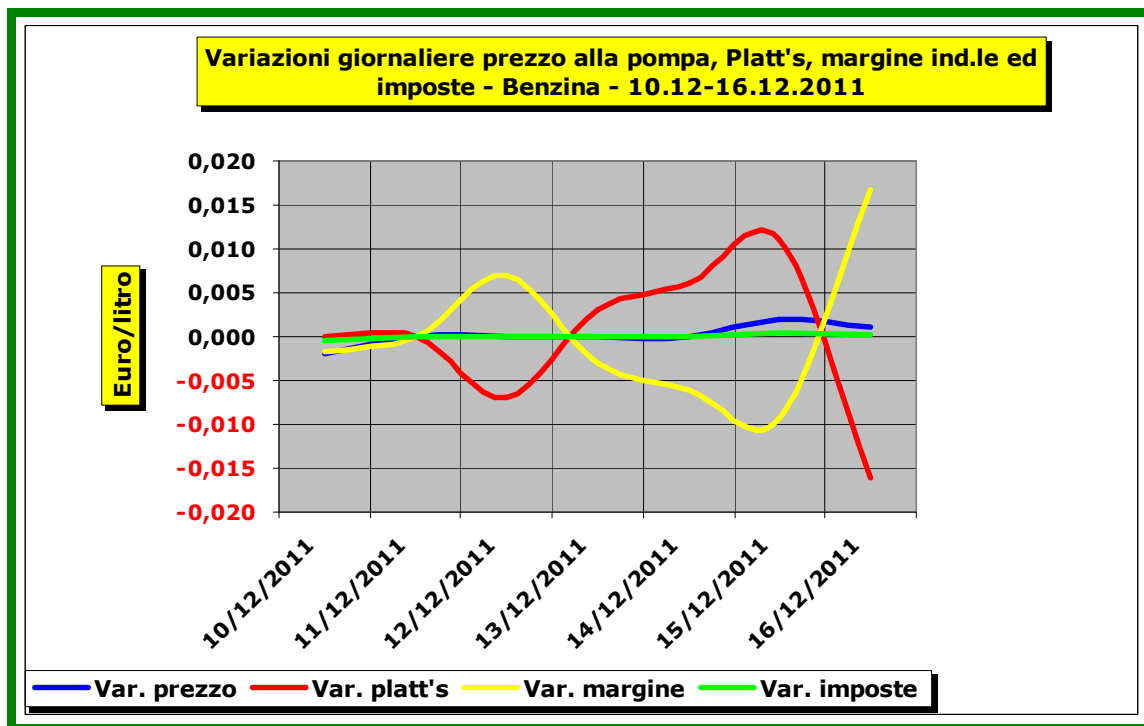
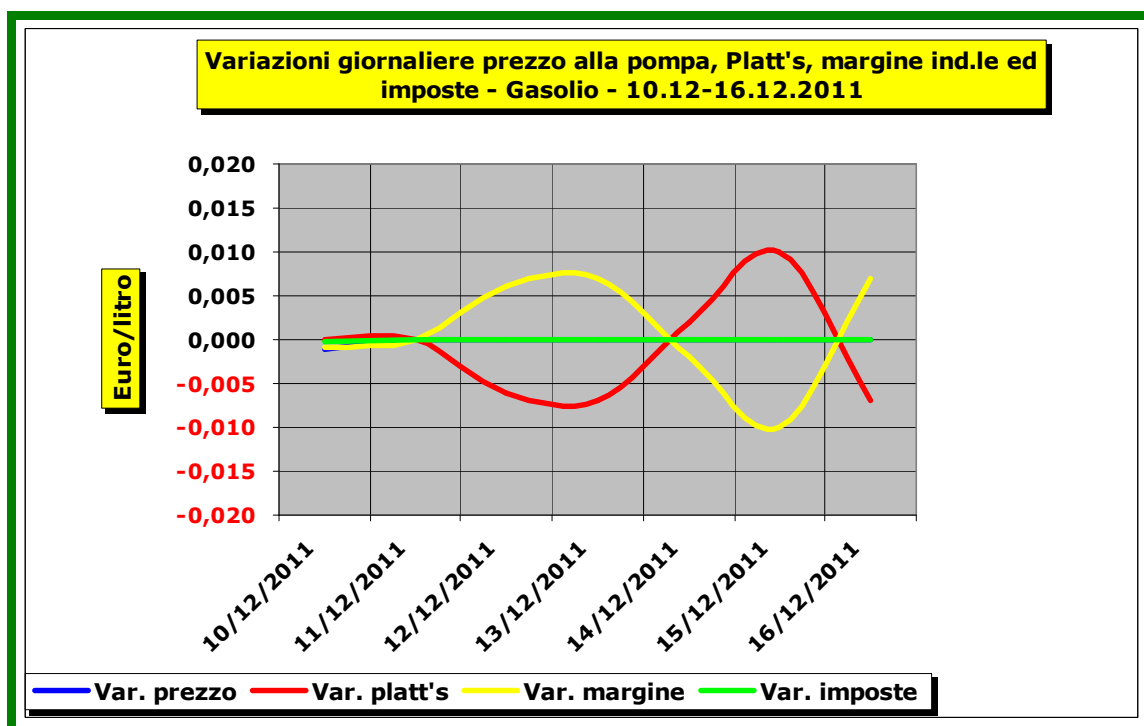


Grafico N. 2 - Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio - Periodo 10/12/2011-16/12/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's con una frequenza dal 51 al 58 % delle giornate), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 10 dicembre al 16 dicembre 2011, **UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE?** Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,713 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,712 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,697 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,703 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN MENO, cioè A FAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,1 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,6 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime cinquantasei settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 10 dicembre al 16 dicembre 2011 - **sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,15 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,19 eurocent/litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,17 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 10/12/2011-16/12/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
10/12/2011	1,711	1,713	1,703	1,704
11/12/2011	1,711	1,713	1,703	1,704
12/12/2011	1,711	1,705	1,703	1,697
13/12/2011	1,711	1,708	1,703	1,688
14/12/2011	1,712	1,715	1,703	1,691
15/12/2011	1,713	1,729	1,703	1,703
16/12/2011	1,714	1,709	1,703	1,694
MEDIA	1,712	1,713	1,703	1,697
DELTA (***) settimana corrente		-0,001	+0,006	
MEDIA (***) 55 settimane precedenti	+0,0016		+0,0018	
MEDIA (***) 56 settimane	+0,0015		+0,0019	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 56 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-16/12/2011

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
54	-0,007	-0,006
55	+0,001	+0,002
56	-0,001	+0,006
MEDIA	+0,0015	+0,0019

(*) quando il delta ha segno "*più*" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "*meno*" è a favore del Consumatore